

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
Esercizi 2019/2020/2021

**Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti
dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

**1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO
ECONOMICA DELL'ENTE**

Inquadramento territoriale e socio economico

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Valutazione generale sui mezzi finanziari
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Piano d'Ambito (PdA) e Programmazione investimenti
- Programmi e progetti di investimento
- Benefici economici a favore del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- | |
|--|
| 1. Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente |
|--|

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E SOCIO ECONOMICO

Ai fini di una completa analisi dei dati relativi alla popolazione ed agli aspetti socio-economici del territorio su cui insiste l'ATA, si rinvia al Documento Preliminare al Piano d'Ambito dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO1 - Pesaro e Urbino, approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 3 del 29/03/2017 'Approvazione Documento Preliminare del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 1 Pesaro e Urbino'.

http://www.atarifiuti.pu.it/elenco/notizie/visualizza-notizia/?tx_ttnews%5Btt_news%5D=21483&tx_ttnews%5Byear%5D=2017&tx_ttnews%5Bmonth%5D=03&tx_ttnews%5Bday%5D=11&cHash=25fc688791f0e8ab8ea5d66f8ae5f177

2. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Documento di economia e finanza regionale 2018-2020.

‘Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) costituisce la declinazione regionale del DEF nazionale, come definito dalla legge n. 196/2009. Il DEFR costituisce lo strumento a carattere generale e di contenuto programmatico con cui la Regione Marche concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione europea e ne condivide le conseguenti responsabilità. Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell’armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, come previsto dall’articolo 1 della legge n. 196/2009. In tale contesto, la Giunta regionale ha adottato con DGR n. 788 del 10 luglio 2017 la proposta di DEFR 2018-2020, poi approvato dalla Assemblea legislativa regionale con Deliberazione Amministrativa n. 62 del 17 ottobre 2017’.

Tra gli obiettivi del governo regionale:

Missione 09 – Programma 03 Rifiuti

Il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), a valenza quinquennale, è stato approvato il 14 aprile 2015 dal Consiglio-Assemblea legislativa regionale con deliberazione n. 128 del 14.04.2015 in attuazione dell'articolo 199 del d.lgs. n. 152/2006 e della direttiva 2008/98/CE ed ha, quale finalità prevalente, quella di ricondurre lo smaltimento in discarica ad una operazione residuale, di quantità e di impatto ambientale sempre più limitati, orientando le attività di gestione verso le operazioni di riutilizzo/preparazione al riutilizzo e riciclo, seguendo la logica della “economia circolare”, organizzata in modo che i rifiuti di qualcuno divengano risorse per altri soggetti coinvolti nel ciclo di vita dei beni riducendone la quantità progressivamente al fine di limitare il più possibile il ricorso alla discarica come prevedono gli orientamenti delle direttive europee. A seguito dell’approvazione del Programma Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR) è necessario avviare l’attuazione delle azioni volte a conseguire gli obiettivi in esso contenuti, relativi alla riduzione della produzione, al riuso, al riciclo e al recupero dei rifiuti dando priorità, tenuto conto della dotazione finanziaria a disposizione per le attività che comportano spese correnti e di investimento, all’ottimizzazione del sistema impiantistico di pretrattamento del rifiuto urbano indifferenziato al fine di migliorare le prestazioni con riferimento sia ai livelli di stabilizzazione della frazione organica che alla valorizzazione della frazione secca. I risultati che il Piano si prefigge sono in sintesi:

- **Prevenzione:** contrazione della produzione pro capite del rifiuto urbano del 10% al 2020 rispetto al dato medio del periodo 2010-2012;
- **Raccolta differenziata:** al 2020 la raccolta differenziata per avvio a recupero sarà superiore al 70% a livello di ogni ATO;
- **Smaltimento:** minimizzazione del ricorso alla discarica attraverso l’evoluzione del sistema impiantistico di pretrattamento per consentire un ulteriore recupero di materia anche dal rifiuto indifferenziato ed eventuale possibilità di valorizzazione energetica indiretta (CSS);
- **Assetto gestionale:** è auspicata una integrazione funzionale tra le Autorità d’Ambito, che operano a livello provinciale, per il conseguimento delle migliori prestazioni del sistema gestionale. Ciò vale soprattutto per quanto attiene alle problematiche del soddisfacimento dei fabbisogni impiantistici, superando così quell’elemento di frammentarietà che ha caratterizzato fino ad oggi il settore.

Un elemento di forte criticità nel raggiungimento degli obiettivi di piano riguarda l’evoluzione del sistema impiantistico di pretrattamento e di specializzazione del recupero di materia/produzione di CSS dal rifiuto urbano indifferenziato, al fine di consentire la minimizzazione del ricorso allo smaltimento in discarica. Si segnalano al riguardo gravi carenze di trattamento negli Ambiti Territoriale Ottimali di Pesaro-Urbino e di Ancona che sono state superate negli anni con Ordinanze contingibili e urgenti (ex articolo 191 del Dlgs.n.152/2006) e con il ricorso ad

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

impianti pubblici collocati sul territorio di altre Province (Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno). La rilevanza e la criticità della situazione è determinata dalla insufficienza di risorse finanziarie necessarie all'attuazione degli interventi provenienti esclusivamente dalla tariffa (ossia dagli Enti locali). Il perdurare di questa carenza impiantistica di pretrattamento e di valorizzazione della frazione secca del residuo indifferenziato prevista nella pianificazione oltre a determinare un possibile contenzioso con la Commissione Europea espone la Regione, per mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal PRGR 2015, alla realizzazione di un impianto di incenerimento di capacità pari a 198.339 tonnellate previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 2016.

Si segnala inoltre che il PRGR 2015 prevede interventi di adeguamento per gli impianti di pretrattamento (TMB) esistenti ed in esercizio sul territorio delle province di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno affinché gli impianti forniscano adeguate prestazioni con riferimento sia ai livelli di stabilizzazione della frazione organica ancora presente nel rifiuto indifferenziato sia agli obiettivi di recupero di materia /produzione di CSS dalla frazione secca. Un altro elemento di criticità è rappresentato dal fabbisogno residuo da soddisfare in ambito regionale di impianti di recupero della frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU) derivanti dalla raccolta differenziata pari circa 72.701-103.716 tonn/anno individuato per la nostra Regione dal Ministero dell'Ambiente con il Dpcm 7 marzo 2016. Anche in questo caso la insufficienza di risorse finanziarie, provenienti esclusivamente dalla tributo speciale in discarica, non consente alla Regione di adempiere alle disposizioni ministeriali richiamate.

L'Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

In base all'art. 7 comma 4 della L.R. Marche n. 24/2009 e ss.mm.ii.:

'Le funzioni di cui al comma 1 sono in particolare:

- a) l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza;*
- b) la determinazione degli obiettivi da perseguire per realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento;*
- c) la predisposizione, l'adozione e l'approvazione del Piano d'Ambito (PdA) di cui all'articolo 10 e l'esecuzione del suo monitoraggio con particolare riferimento all'evoluzione dei fabbisogni e all'offerta impiantistica disponibile e necessaria;*
- d) l'affidamento, secondo le disposizioni statali vigenti, del servizio di gestione integrata dei rifiuti, comprensivo delle attività di realizzazione e gestione degli impianti, della raccolta, della raccolta differenziata, della commercializzazione, dello smaltimento e del trattamento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti nell'ATO;*
- e) la stipula di accordi di programma, di intese e convenzioni con altri soggetti pubblici proprietari di beni immobili e mobili, funzionali alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, nonché la stipula di contratti con soggetti privati per individuare forme di cooperazione e di collegamento ai sensi dell'articolo 177, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006;*
- f) il controllo della gestione del servizio integrato del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati;*
- g) la trasmissione alla Regione e ai Comuni del rapporto sullo stato di attuazione del PdA entro il 31 marzo di ogni anno;*
- h) l'approvazione del contratto di servizio, sulla base dello schema tipo adottato dalla Regione ai sensi dell'articolo 203 del D.Lgs. n. 152/2006;*
- i) l'approvazione della Carta dei servizi;*
- l) la determinazione della tariffa per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi dell'articolo 238 del D.Lgs. n. 152/2006;*
- m) la determinazione dell'entità delle misure compensative sulla base dei criteri individuati dalla Regione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g);*

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

n) la trasmissione al catasto regionale di cui all'articolo 12 dei dati relativi al sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati tramite il sistema informatizzato dell'ARPAM, secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale'.

Organizzazione istituzionale dell'ente e sua struttura organizzativa.

A seguito della soppressione degli Ato ai sensi dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, la Regione Marche con L. n. 24/2009 così come modificata dalla L. n. 18/2011, nel provvedere agli adempimenti di competenza, con specifico riguardo all'organizzazione della gestione integrata dei rifiuti urbani, ha disposto che *“le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito previste dall'art. 201 del d.lgs. 152/2006 sono svolte dall'Assemblea territoriale d'ambito (ATA) alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun ATO. L'ATA è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio. I rapporti tra gli enti locali appartenenti all'ATA sono regolati da apposita convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”.*

L'Assemblea territoriale d'ambito (ATA) dell'Ambito territoriale ottimale 1 - Pesaro e Urbino, ai sensi della L.R. 24/2009 e ss.mm.ii., si è formalmente istituita in data 24 ottobre 2013 e per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali - in assenza di proprio personale - si è avvalsa di forme di collaborazione con l'Assemblea di Ambito territoriale ottimale n. 1 Marche Nord - Pesaro e Urbino (AAto idrico), e di una ulteriore forma di collaborazione con la Provincia di Pesaro e Urbino, nonché di alcuni incarichi esterni finalizzati alla redazione ed attuazione del Piano d'Ambito (PdA) dei rifiuti ed alla ricognizione degli affidamenti.

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio dell'ATO n.1 Pesaro e Urbino viene gestito - nei rispettivi Comuni - dai gestori sotto indicati:

- Marche Multiservizi SpA: 40 Comuni;
- ASET SpA: 13 Comuni (ora 11, per effetto della fusione di 3 Comuni nel Comune di Colli al Metauro);
- ATI Onofaro srl e Caruter srl: 1 Comune (Comune di Mondolfo);
- Rieco SpA: 1 Comune (Comune di San Lorenzo in Campo);
- In economia: 2 Comuni (Comune di Terre Roveresche e Comune di Sestino).

L'Ente non detiene partecipazioni in società controllate o partecipate. Analogamente l'ATA non ha enti strumentali controllati o partecipati.

3. Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo di cassa presunto al 31/12/2018: € 500.000,00

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2015	€ 100.000,00
Fondo cassa al 31/12/2016	€ 206.647,69
Fondo cassa al 31/12/2017	€ 402.760,49

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente: l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa nel periodo in esame

Per quanto riguarda l'equilibrio di cassa, con riferimento alla sola competenza si da atto di quanto segue:

Totale Entrate - *previsione di cassa* - anno 2019: € 1.274.800

Totale Spese - *previsione di cassa* - anno 2019: € 546.906,58

Livello di indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art.16, comma 11 del D.L.95/2012, convertito nella legge n.135/2012 ed è pari all'8% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio provvisorio.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2017	-	€ 118.000,00	0%
2016	-	€ 300.000,00	0%
2015	-	€ 300.000,77	0%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

L'Ente non presenta debiti fuori bilancio.

4. Gestione risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso: NESSUNO

Numero dipendenti in servizio al 31/12: NESSUNO

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio: l'Ente non presenta a consuntivo spese per personale dipendente.

Con Delibera assembleare n. 4 del 27.04.2015 è stata approvata la programmazione del fabbisogno del personale, ai sensi degli art. 6 e 6bis del D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii.
L'Ente per l'avvio delle proprie funzioni istituzionali si è avvalso di forme di collaborazione con l'AATO n.1 Marche Nord - Pesaro e Urbino con durata sino a tutto il 27.12.2018.

Attualmente quindi l'Ente non ha alcun dipendente in servizio.

5. Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Premesso che l'ATA risulta priva di un tetto di spesa precostituito per l'applicazione dei vincoli di finanza pubblica dettati in riferimento agli anni precedenti il suo insediamento, ed in particolare per l'applicazione della normativa limitativa delle seguenti spese:

- Spese di personale
- Spese per incarichi esterni
- Spese per contratti di lavoro flessibile

Si da atto che a partire dall'anno 2015, primo esercizio in cui è stato approvato per l'Ente il bilancio di previsione finanziario e primo anno di avvio dell'attività operativa dell'Ente, le spese necessarie al suo funzionamento sono state programmate ponendo come limite "le somme strettamente necessarie all'Ente stesso per le voci di spesa oggetto di contenimento al verificarsi dell'assoluta necessità della spesa", in applicazione del principio più volte espresso in materia dalla Corte dei Conti.

Si riportano pertanto di seguito gli impegni assunti a partire dal primo anno di attività dell'Ente, relativamente alle voci di spesa soggette a limitazioni:

CAP.	DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	IMPEGNI anno 2015	IMPEGNI anno 2016	IMPEGNI anno 2017	IMPEGNI al 31.05.2018
1310/3	Incarichi prof.li esterni	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ 19.000,00
1320	spese per convenzioni con altri enti del settore pubblico	€ 65.914,00	€ 55.582,58	€ 35.914,00	€ 35.914,00
20600	Spese per incarichi esterni (c/capit.)	€ 34.000,00	€ -	€ -	€ -

Si evidenzia che in sede di Rendiconto 2017 è stata modificata l'esigibilità degli impegni assunti sul cap.1310/3, per Incarichi professionali esterni, mediante re-imputazione all'esercizio 2018 della somma di Euro 15.000.

Ad ogni buon conto si rinvia alla "Relazione sulla quantificazione dei limiti di spesa in materia di personale propedeutica alla programmazione triennale 2017/2018/2019 del fabbisogno", approvata in sede di DUP 2018/2020, con la quale sono stati definiti i limiti di spesa assunzionali dell'ATA, i limiti di spesa del lavoro flessibile e incarichi esterni e si rinvia altresì alle considerazioni riguardo la programmazione del personale 2019/2021 di cui al presente documento.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Valutazione generale sui mezzi finanziari

L'entrata principale dell'Ente si colloca nel titolo II del Bilancio ed è costituita da trasferimenti correnti, come segue:

- contributi corrisposti dagli enti locali partecipanti all'Assemblea Territoriale d'Ambito. Le somme a carico degli Enti partecipanti sono calcolate in proporzione alle rispettive quote di partecipazione alla forma associativa. La Convenzione per la costituzione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito, relativamente ai rapporti finanziari tra ATA e Comuni, prevede:

➤ all'art.8 "Rapporti ATA-Comuni"

"2. I Comuni partecipanti si impegnano a:

- a) **riconoscere all'ATA la copertura delle risorse finanziarie necessarie** secondo le modalità previste dall' articolo 9 per il servizio di gestione integrata dei rifiuti, per l'attuazione del Piano 'ambito e per le spese generali di funzionamento"

➤ all'art.9 "Rapporti finanziari"

"1. **Le risorse finanziarie necessarie** per l'esercizio associato delle funzioni di cui alla presente Convenzione **sono assicurate dai Comuni.**

2. **Le spese dell'ATA sono ripartite fra i Comuni** convenzionati come previsto dall'art. 3 comma 3 della presente Convenzione, fatte salve le spese relative ai servizi ed ai progetti che la programmazione delle attività preveda con riferimento esclusivo al territorio del singolo Comune o solo di alcuni di essi.

3. Entro il 30 giugno di ciascun anno, in base all'approvazione del piano economico finanziario preventivo di cui al successivo articolo 10, gli Enti aderenti provvedono a liquidare all'ATA l'80% delle somme di rispettiva spettanza per l'esercizio in corso.

4. Entro trenta giorni dalla presentazione ed approvazione del rendiconto consuntivo da parte dell'ATA, i Comuni provvedono a liquidare all'ATA il saldo delle somme di rispettiva spettanza a titolo di contribuzione annuale al servizio associato per l'esercizio precedente.

5. Per la contabilità e finanza dell'ATA si applicano le norme vigenti per gli Enti Locali territoriali."

Le quote di partecipazione all'Assemblea di Ambito sono state fissate dalla Legge Regionale n.24/2009 recante "*Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" e succ. mod. ed int., come segue:

- a) 20 per cento ai Comuni sulla base della superficie del territorio comunale;
- b) 75 per cento ai Comuni sulla base della popolazione residente in ciascun Comune, quale risulta dai dati dell'ultimo censimento ISTAT;
- c) 5 per cento alla Provincia.

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

Considerato che:

- ai sensi dell'art 7 c. 6 della L.r. n. 24/2009 "*I Comuni appartenenti all'ATO assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni attribuite all'ATA con la presente legge anche attraverso i proventi della tariffa*" sulla base delle singole quote di partecipazione fissate ai sensi dell'art. 8 c. 3 della L.r. n. 24/2009;
- che si rende necessaria, ai fini dell'operatività dell'ente, una più efficace organizzazione in quanto ad oggi l'ATA 1 Marche Nord Pesaro e Urbino **non** è dotata di una sua propria **struttura operativa**, ma opera avvalendosi di personale in convenzione dell'ATO 1 idrico e dell'Amm.ne Prov.le di Pesaro e Urbino;
- che ad oggi l'ATA non è in grado di procedere alla determinazione **della tariffa** prevista dell'art. 7 c. 3 lett. C della L.r. n° 24/2009, *per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi dell'articolo 238 del d.lgs. 152/2006, in quanto è in corso la redazione del Piano d'Ambito (PdA) che è strumento indispensabile per la previsione degli investimenti e non è in possesso dei dati e delle valutazioni tecniche circa i PTF delle aziende per i 60 comuni dell'Ambito indispensabili per una corretta valutazione delle proposte tariffarie;*

Le entrate principali dell'Ente per l'esercizio 2019 e successivi saranno costituite dalle:

- quote di funzionamento dagli enti partecipanti all'Assemblea Territoriale d'Ambito
Questa entrata deriva dal contributo che gli Enti, appartenenti all'Ambito Territoriale n.1 Marche Nord Pesaro e Urbino e partecipanti alla forma associativa, dovranno corrispondere in proporzione alle proprie quote di partecipazione. **Il fabbisogno complessivo**, da finanziarsi mediante questa entrata, è stato quantificato in **€ 300.000,00**.

Le quote di partecipazione all'Assemblea di Ambito sono state fissate dalla Legge Regionale n.24/2009 e succ. mod. e int., recante "*Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*", come segue:

- a) 20 per cento ai Comuni sulla base della superficie del territorio comunale;
- b) 75 per cento ai Comuni sulla base della popolazione residente in ciascun Comune, quale risulta dai dati dell'ultimo censimento ISTAT;
- c) 5 per cento alla Provincia.

Come sopra anticipato il dettaglio della contribuzione per singolo Ente è stato individuato nell'allegato n.5 del Bilancio di previsione 2018/2019/2020 approvato con delibera Assembleare n.13 in data 15/12/2017 relativamente alle medesime annualità 2018/2019/2020. Si mantiene inalterata detta entrata anche per l'annualità 2021.

Si aggiungono entrate extratributarie per un importo di € 100,00 per interessi attivi di cassa e recuperi e rimborsi diversi.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Non si prevede la necessità di dover reperire risorse straordinarie ed in conto capitale. Si segnala che, in conformità agli atti di concessione, il contributo in conto capitale di euro 418.001,25 concesso all'ATA dalla Regione Marche, da trasferirsi ai Comuni dell'Ambito, ai fini della

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

realizzazione ex-novo o per l'adeguamento di almeno un centro di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e per la realizzazione ex-novo di almeno un centro del riuso. (Rif. *Decreto del Dirigente della PF Ciclo dei Rifiuti, bonifiche ambientali e rischio industriale* – Regione Marche n.145 del 26/11/2014 e *Decreto del Dirigente della PF Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti Energetiche e Rifiuti*- Regione Marche n. 130 del 31.08.2017, prot. arr.ATA n.84 del 01.09.2017) era riferito alla sola annualità 2018.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Si può ragionevolmente ipotizzare che non si ricorrerà all'indebitamento per finanziare eventuali investimenti, in quanto attualmente non previsti.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

In riferimento alle attività sopra illustrate, sono stati individuati i seguenti livelli previsionali di spesa corrente per le annualità del bilancio previsionale 2019/2020/2021:

MISSIONE	DESCRIZIONE	Previsioni definitive anno in corso	PREVISIONE		
		2018	2019	2020	2021
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	307.008,40	285.100,00	285.100,00	285.100,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	418.001,25	-	-	-
	Totale	725.009,65	285.100,00	285.100,00	285.100,00

MISSIONE	DESCRIZIONE	Previsioni definitive anno in corso	PREVISIONE		
		2018	2019	2020	2021
20	Fondi e accantonamenti	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00

La previsione di Euro 418.001,25 sull'anno in corso nella Missione 9 fa riferimento al contributo di euro 418.001,25 concesso all'ATA dalla Regione Marche, da trasferirsi ai Comuni dell'Ambito, ai fini della realizzazione ex-novo o per l'adeguamento di almeno un centro di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e per la realizzazione ex-novo di almeno un centro del riuso. (Rif. *Decreto del Dirigente della PF Ciclo dei Rifiuti, bonifiche ambientali e rischio industriale* – Regione Marche n.145 del 26/11/2014 e *Decreto del Dirigente della PF Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti Energetiche e Rifiuti*- Regione Marche n. 130 del 31.08.2017, prot. arr.ATA n.84 del 01.09.2017).

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Richiamata la **Programmazione personale dipendente** approvata in sede di DUP 2018-2020 con delibera Assemblea n. 10 del 28/07/2017 che di seguito si riporta integralmente.

Una corretta attività di programmazione e di formazione del bilancio presuppone, tra le attività ricognitive da effettuare, anche prendere in esame l'assetto organizzativo dell'Ente ed effettuare valutazioni riguardo il fabbisogno del personale.

In termini generali ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 4 del D.Lgs. n. 165/2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, si prevede che le amministrazioni pubbliche adottino il **piano triennale dei fabbisogni di personale**, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance.

Il primo atto adottato in materia di personale dipendente è la Delibera assembleare n. 4 del 27.04.2015 con la quale si sono approvati la programmazione del fabbisogno del personale, la

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

dotazione organica e la programmazione degli incarichi e successivamente alla citata deliberazione non sono stati adottati ulteriori atti di programmazione ai sensi degli art. 6 e 6bis del D.Lgs 165/2001.

Si richiama la Delibera assembleare n. 10 del 20.12.2016 con la quale si sono approvati il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017/2018/2019 ed i relativi allegati.

Successivamente alla programmazione triennale del fabbisogno l'Ente ai sensi della L.R. 24/2009 e ss.mm.ii., per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali si è avvalsa di forme di collaborazione come segue:

✓ **CONVENZIONE ATA – AATO:**

*Convenzione tra Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n.1 Marche Nord – Pesaro e Urbino (AATO) che svolge funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato e Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 - Pesaro e Urbino che svolge funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti, per lo svolgimento di funzioni e servizi di cui alla L.R. 24/2009 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" mediante delega di funzioni da parte dell'ATA a favore dell'AATO, sottoscritta in data **17/09/2015** con durata annuale e avente ad oggetto la prima fase di avvio dell'esercizio delle funzioni dell'ATA, in particolare la collaborazione fa riferimento alle seguenti funzioni:*

1. dirigenziali e di coordinamento;
2. di "start up" e di messa in funzione in materia di affari generali e legali;
3. di "start up" e di messa in funzione in materia economico finanziaria;
4. di "start up" e di messa in funzione in materia tecnica;

*Convenzione tra AATO n.1 Marche Nord - Pesaro e Urbino che svolge funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato e ATA 1 - Pesaro e Urbino che svolge funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti, per lo svolgimento di funzioni e servizi di cui alla L.R. 24/2009 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", sottoscritta in data **28/12/2016** con durata annuale e avente ad oggetto l'esercizio delle funzioni dell'ATA, in particolare la collaborazione fa riferimento alle seguenti funzioni:*

1. dirigenziali e di coordinamento;
2. in materia di affari generali e legali;
3. in materia economico finanziaria;
4. in materia tecnica.

✓ **CONVENZIONE ATA - PROVINCIA**

Convenzione tra Ata rifiuti Pesaro e Urbino e Provincia di Pesaro e Urbino per prestazioni concernenti le funzioni generali di assistenza tecnico-amministrativa e di supporto all'attività ordinaria e straordinaria relative alla gestione del ciclo integrato

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale ato 1 Pesaro – Urbino, sottoscritta in data 16/11/2015

nonché dei seguenti incarichi esterni:

- ✓ Incarico professionale finalizzato alla redazione ed attuazione del Piano d'Ambito (PdA) dei rifiuti dell'A.T.A. n. 1 Marche Nord - Pesaro Urbino di cui alla L.R. n. 24/2009 e ss.mm.ii affidato con determinazione dirigenziale n.4 del 22.03.2016, all'ing. Andrea Valentini;

Considerata conclusa la fase di “start up” e di messa in funzione dell'ente, **si ritiene opportuno procedere con un programma delle assunzioni funzionale a dare avvio ad un'autonoma e corretta gestione ed organizzazione dell'ente.**

Gli uffici dell'AATO hanno effettuato un'istruttoria in relazione all'ascrivibilità dell'ATA Rifiuti ad Ente di nuova istituzione e conseguente applicabilità dell'art. 9 comma 36 del D.L. 78/2010. Si richiama a tal proposito la richiesta di supporto in materia di personale relativa alla programmazione delle assunzioni in capo all'ATA rifiuti e al limite da fissarsi in materia di lavoro flessibile, inviata dall'AATO alla società Publika Servizi Srl nell'ambito del servizio di supporto organizzativo e gestionale, prot. AATO n. 271 del 12/06/2017 (così come previsto dal Capitolato Tecnico della RDO n. 1364432 art. 1 lett. f).

In risposta alla richiesta di supporto, si richiama il riscontro del dott. Gianluca Bertagna per conto della società Publika Servizi Srl, agli atti del procedimento, in base al quale:

- **In merito alla programmazione delle assunzioni in capo all'ATA si ritiene di poter far riferimento all'art. 9 comma 36 del D.L. 78/2010 che recita:**

“Per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica. A tal fine gli enti predispongono piani annuali di assunzioni da sottoporre all'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze”.

Infatti, alla luce dei criteri interpretativi definiti con Deliberazione n. 18/2016/PAR della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per le Marche e ribaditi dalla stessa Corte con Deliberazione n. 51/2017/PAR, che di seguito per comodità si riportano: *“Soccorrono, a parere del Collegio, le coordinate interpretative rese dalla giurisprudenza amministrativa, ancorché con riferimento ad una specifica questione di natura processuale, laddove è stata esclusa la sussistenza di un fenomeno estintivo in ipotesi di successione nel munus nel quale caso risulta verificato un “passaggio di attribuzioni fra amministrazioni pubbliche con trasferimento sia della titolarità sia delle strutture burocratiche ma senza una vera soluzione di continuità” (cfr. per il principio Cons. di Stato, II, 12 marzo 1997, parere n. 453*

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

di recente ribadito dallo stesso Consiglio di Stato, Sez. VI, con ordinanza 11 settembre 2014, n.4630),

sembra che ricorrano tutti i presupposti per qualificare l'ATA quale ente di nuova istituzione.

Nel caso specifico dell'Assemblea territoriale d'ambito (ATA) dell'Ambito territoriale ottimale 1 - Pesaro e Urbino, non ha avuto luogo il trasferimento della struttura burocratica; si richiama in tal senso tutta l'istruttoria condotta nella richiesta di parere Prot. 6710 del 22/02/2017.

- **In materia di lavoro flessibile (stante l'assenza di spesa per l'anno 2009 o media 2007/2009 ai sensi dell'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010), si ritiene possa fissarsi un limite ragionato e strettamente necessario per le attività così come suggerito dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti nella Deliberazione n. 1/2017.**

POSTO tutto quanto sopra, si ritiene di procedere come segue:

A. ORGANIZZAZIONE DELLE AREE E DEI SERVIZI

- Si conferma la dotazione organica come segue:

➤ AREA TECNICA	n. 1 professionista TECD1
➤	n. 1 esperto TEC C1
➤ AAGG	n. 1 professionista LEG D1
➤	n. 1 esperto C1
➤ ECO FIN	n. 1 professionista FIN D1
➤	n. 1 esperto C1

B. RELAZIONE COSTI DEL PERSONALE

Nella relazione sulla quantificazione dei limiti di spesa in materia di personale viene effettuata la verifica dei limiti di spesa posti dalla peculiare normativa in materia, propedeutica alla programmazione triennale 2017/2018/2019 del fabbisogno di personale, rinviando per il dettaglio alla relazione in allegato al presente documento;

C. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2017-2018-2019

Considerata tutta l'istruttoria e analizzata la capacità assunzionale dell'Ente e la determinazione dei limiti di spesa per le forme di lavoro flessibile, si ritiene opportuno procedere come segue:

- **di programmare la copertura dei posti in dotazione organica** entro il quinquennio decorrente dall'istituzione ovvero entro il 23 ottobre 2018, ai sensi dell'art. 9 comma 36 D.L. 78/2010, approvando il piano occupazionale 2017/18 come di seguito:

PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2017/2018:

copertura dei seguenti posti in dotazione organica:

AREA TECNICA	n. 1 professionista TEC	D1
AAGG	n. 1 professionista LEG	D1
ECO FIN	n. 1 professionista FIN	D1
AREA TECNICA	n. 1 esperto	C1

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

in base alle disponibilità assunzionali dell'ente si ritiene funzionale ricoprire ogni singola area dotandola del rispettivo professionista oltre un esperto dell'area tecnica che dovrà garantire un supporto tecnico ai singoli responsabili di Area nello svolgimento delle attività inerenti i vari servizi dell'Ente, rinviando, per quanto riguarda la descrizione del ruolo professionale, delle responsabilità e delle competenze delle figure professionali in oggetto, al sistema professionale dell'Ente da definire con appositi atti;

si ritiene funzionale all'ente procedere con i seguenti piani assunzionali annuali:

PIANO ANNUALE DI ASSUNZIONI 2017

copertura dei seguenti posti in dotazione organica:

AREA TECNICA **n. 1 professionista TECD1**

AAGG **n. 1 professionista LEG D1**

PIANO ANNUALE DI ASSUNZIONI 2018

copertura dei seguenti posti in dotazione organica:

ECO FIN **n. 1 professionista FIN D1**

AREA TECNICA **n. 1 esperto** **C1**

Secondo quanto già descritto nella sezione I – “Sezione strategica” punto 9 “Disponibilità e gestione delle risorse umane e come meglio dettagliato nella tabella seguente, il costo presunto delle 4 figure previste di cui alla tabella precedente rientra nel tetto massimo di spesa previsto dalla normativa peculiare applicabile e fissato in 150.000 €

Profilo	Cat. Giuridica	Totale costo del personale
Professionista Tecnico	D1	35.161,97
Professionista legale	D1	35.161,97
Professionista finanziario	D1	35.161,97
Esperto tecnico	C1	32.314,43
Buoni Pasto		2.000,00
Totale costo presunto del personale		140.100,34

- **di procedere con forme di lavoro flessibile** per lo svolgimento esclusivamente di esigenze temporanee ed eccezionali **e incarichi esterni** per specifiche esigenze, che per l'anno 2017 sono individuate nella relazione tecnico economica allegata, mentre

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

per gli anni successivi verranno individuate di volta in volta secondo le necessità e compatibilmente con la disponibilità finanziaria dell'ente;

- di procedere con l'individuazione della forma giuridica più opportuna per dare continuità alla collaborazione in atto con l'AAto Idrico, considerato che l'attuale convenzione ex art. 30 del TUEL andrà in scadenza il 27/12/2017 e che tale collaborazione resta di fondamentale importanza per il corretto svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ATA nell'attesa di un'autonoma gestione.

Infine, considerato che trattandosi di ente di nuova costituzione che non ha all'attivo personale dipendente, non risultano applicabili le verifiche funzionali ad una corretta applicazione di un regime assunzionale ordinario, quali ad esempio, verifica delle eccedenze, programma triennale delle azioni positive, ciclo delle performance.

Richiamata altresì la nota di aggiornamento al DUP come da delibera Assemblea n.12 del 15/12/2017 con quale si è confermato quanto sopra, aggiungendo quanto di seguito riportato:

Si rinvia alla delibera n.10 del 28.07.2017 e relativi allegati, di approvazione del DUP 2018/19/20. In particolare, con riferimento alla 'RELAZIONE SULLA QUANTIFICAZIONE DEI LIMITI DI SPESA IN MATERIA DI PERSONALE PROPEDEUTICA ALLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2017/2018/2019 DEL FABBISOGNO' e precisato che ai fini della determinazione della facoltà assunzionale in capo all'ATA il riferimento normativo è l'art. 9 comma 36 del D.L. 78/2010, **si evidenzia come l'Ente abbia predisposto il piano annuale di assunzioni per gli anni 2017 e 2018, di cui alla richiamata delibera assembleare, rimanendo in attesa della approvazione da parte dell'amministrazione competente.**

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2019-2020-2021

Preliminarmente si richiama quanto evidenziato con delibera Assemblea ATA n. 12/2017 ribadendo che l'avvio dei piani occupazionali per gli anni 2017 e 2018 resta ancora ad oggi in attesa della approvazione da parte delle amministrazioni competenti ai sensi dell'art. 9 comma 36 del D.L. 78/2010, più volte sollecitate da questa amministrazione al fine di non pregiudicare l'utilizzo del peculiare regime assunzionale riservato agli enti di nuova costituzione;

Nell'ipotesi di mancato riscontro in merito all'approvazione dei piani occupazionali ai sensi della normativa citata, e pertanto nel caso in cui l'ATA non riesca a dotarsi di proprio personale, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione costitutiva, l'esercizio delle funzioni dell'ATA dovrà essere necessariamente assicurato dal personale messo a disposizione degli Enti partecipanti alla Convenzione.

In quest'ottica, in occasione dell'assemblea ATA dello scorso 30/05/2018 (che non ha avuto seguito per mancanza del quorum costitutivo), unitamente alla convocazione dell'assemblea è stata altresì inoltrata via pec a tutti gli enti partecipanti alla Convenzione, una nota informativa a firma del Direttore (prot. ATA n. 91 del 25/05/2018) al fine di sensibilizzare i destinatari circa la

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

futura organizzazione dell'ente, fornendo strumenti operativi per il suo corretto funzionamento, posto che la convenzione di collaborazione con AATO idrico andrà in scadenza il 27/12/2018.

Posto tutto quanto sopra, di seguito alcune considerazioni:

1. restano fermi i piani occupazionali per gli anni 2017 e 2018 evidenziando che sarà possibile procedere all'avvio delle relative assunzioni a seguito della loro approvazione da parte delle amministrazioni competenti e comunque entro il 23/10/2018 quale termine ultimo per poter utilizzare il peculiare regime assunzionale riservato agli enti di nuova istituzione;
2. in caso di mancato riscontro o mancata approvazione dei piani occupazionali da parte delle amministrazioni competenti (Ministero/Regione Marche) di cui al punto precedente, l'ATA risulterebbe configurabile quale ente che per la propria struttura non deve comportare maggiori oneri a carico della finanza pubblica e pertanto gli Enti partecipanti alla Convenzione dovranno farsi carico di dare a disposizione le risorse.

In questa fase di indeterminatezza circa la configurazione o meno dell'ente in termini di ente di nuova istituzione, per il triennio di programmazione 2019-2020-2021 ad oggi non risulta possibile effettuare alcuna istruttoria in merito alla capacità assunzionale dell'Ente e alla determinazione dei limiti di spesa per le forme di lavoro flessibile.

Resta ferma la programmazione dei piani occupazionali 2017/2018 con la naturale conseguenza che in caso di autorizzazione ai sensi dell'art. 9 comma 36, le relative procedure concorsuali verranno tutte avviate nell'annualità 2018, ribadendo che trattandosi di ente di nuova costituzione che non ha all'attivo personale dipendente, non risultano applicabili le verifiche funzionali ad una corretta applicazione di un regime assunzionale ordinario, quali ad esempio, verifica delle eccedenze e programma triennale delle azioni positive.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, si rileva quanto segue:

Ai sensi dell'art. 21 'Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici' del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.,

'Comma 1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

[...]

Comma 6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208'.

Questo Ente nell'anno 2017 ha effettuato acquisti di beni e di servizi di importo unitario inferiore a 40.000 euro, pertanto è esentato dall'obbligo di una programmazione biennale.

Piano d'Ambito (PdA) e Programmazione investimenti

L'art. 7 comma 4 della L.R. Marche n. 24/2009 e ss.mm.ii., tra le funzioni dell'ATA prevede **la predisposizione, l'adozione e l'approvazione del Piano d'Ambito (PdA) di cui all'articolo 10 e l'esecuzione del suo monitoraggio con particolare riferimento all'evoluzione dei fabbisogni e all'offerta impiantistica disponibile e necessaria.**

L'ATA, quindi, approva il Piano d'Ambito (PdA) con Deliberazione dell'Assemblea, senza che gli interventi previsti vadano a pesare sul bilancio dell'Ente in quanto finanziati dalla TARSU o dalla tariffa. La determinazione della tariffa è infatti funzionale alla gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati - ai sensi dell'articolo 238 del D.Lgs. n. 152/2006 - **compresa la copertura degli investimenti.**

Con Deliberazione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito n. 3 del 29/03/2017 'Approvazione Documento Preliminare del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 1 Pesaro e Urbino', l'ATA ha approvato il Documento Preliminare del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 1 Pesaro, redatto secondo le prescrizioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Deliberazione amministrativa n. 128 del 14 aprile 2015 dall'Assemblea Legislativa Regionale.

http://www.atarifiuti.pu.it/elenco/notizie/visualizza-notizia/?tx_ttnews%5Btt_news%5D=21483&tx_ttnews%5Byear%5D=2017&tx_ttnews%5Bmonth%5D=03&tx_ttnews%5Bday%5D=11&cHash=25fc688791f0e8ab8ea5d66f8ae5f177

Per quanto riguarda la SPESA IN CONTO CAPITALE sul bilancio di previsione 2019/2020/2021, ad oggi è stata determinata tenendo conto in particolare dell'eventuale fabbisogno di beni materiali/immateriali di natura durevole, funzionali all'attività istituzionale dell'Ente, da finanziarsi con le entrate correnti.

Programmi e progetti di investimento

Nel triennio di riferimento del presente documento è intenzione dell'Ente promuovere programmi e progetti di investimento mediante la concessione di contributi in conto capitale finalizzati:

- all'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza; a perseguire l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento; al monitoraggio dell'evoluzione dei fabbisogni e dell'offerta impiantistica disponibile e necessaria; ad assicurare il controllo della gestione del servizio integrato del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati.

I Progetti specifici da finanziare verranno individuati ed approvati con apposita delibera assembleare.

Benefici economici a favore del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati

Come sopra anticipato, nel triennio di riferimento del presente documento è intenzione dell'Ente impegnarsi nelle seguenti finalità, anche mediante la *concessione di benefici economici*, da finanziare con entrate correnti o con eventuali economie di bilancio:

- a) *assicurare l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza;*
- b) *perseguire l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento;*
- c) *il monitoraggio dell'evoluzione dei fabbisogni e dell'offerta impiantistica disponibile e necessaria;*
- f) *assicurare il controllo della gestione del servizio integrato del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati;*

TIPOLOGIA DEI BENEFICI

Ferma restando la disponibilità di risorse sugli appositi capitoli di bilancio e nell'osservanza di un eventuale Regolamento in materia di concessione di benefici economici da approvarsi da parte dell'Assemblea, è intenzione dell'Ente provvedere a:

- ✓ stanziare contributi di natura corrente per sostenere attività, iniziative e progetti rivolti alle finalità sopra elencate ed alla tutela dell'ambiente. Nello specifico è intenzione dell'Ente supportare economicamente la realizzazione e/o organizzazione di seminari, convegni, conferenze, corsi per la cittadinanza, aventi la finalità di divulgare, sensibilizzare e promuovere la cultura della corretta organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati; ovvero sostenere soggetti che promuovono, coordinano e indirizzano attività di carattere naturalistico - ambientale nel settore dei rifiuti; contribuire alla pubblicazione di testi divulgativi e scientifici; infine contribuire all'acquisto di materiale che consenta di realizzare un'adeguata gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- ✓ stanziare contributi in conto capitale intervenendo prioritariamente a sostegno delle esigenze delle varie realtà locali, in particolare di quelle più piccole, per la partecipazione alla realizzazione di interventi straordinari di emergenza nel settore della gestione dei rifiuti urbani e assimilati, attivati a favore degli enti partecipanti all'ATA, aventi come beneficiari finali i cittadini dell'ambito ottimale 1 Marche Nord, laddove non finanziabili con il Piano d'ambito per ragioni di sostenibilità tariffaria;
- ✓ stanziare contributi in conto capitale finalizzati: all'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza; a perseguire l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento; al monitoraggio dell'evoluzione dei fabbisogni e dell'offerta impiantistica disponibile e necessaria; ad assicurare il controllo della gestione del servizio integrato del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati. Lo specifico Progetto da finanziare verrà individuato ed approvato con apposita delibera assembleare;
- ✓ attribuire vantaggi economici mediante prestazioni di servizi e/o concessione temporanea della struttura e dei beni di proprietà dell'Ente, a fronte di specifiche richieste ritenute

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

compatibili con l'attività istituzionale dell'Ente e dell'eventuale Regolamento in materia di concessione di benefici economici da approvarsi e che non procurino intralcio alle attività istituzionali dell'Ente;

- ✓ offrire, a fronte di specifiche richieste ritenute compatibili con le disposizioni del eventuale Regolamento in materia di concessione di benefici economici da approvarsi da parte dell'Ente, il proprio patrocinio mediante l'adesione simbolica ad iniziative, attività, progetti di particolare rilevanza per il territorio e ritenute meritevoli di apprezzamento per le finalità perseguite, senza assunzione di alcun onere per l'Ente.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

L'art.162 del TUEL prevede che il bilancio di previsione sia deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese. Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a zero.

	2019	2020	2021
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	502.600,00	502.600,00	502.600,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	502.600,00	502.600,00	502.600,00
<i>Equilibrio finale</i>	0	0	0

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Gli obiettivi strategici dell'ATA si sovrappongono quasi interamente a quanto la normativa nazionale e regionale gli affida in termini di competenze.

L'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza - articolo 7, comma 4, lettera a) della Legge Regionale n. 24/2009, appare come la funzione cardine delegata dalla legge regionale all'ATA, rappresentando l'obiettivo principale dell'Assemblea in quanto i criteri di ottimizzazione testé enunciati investono cogentemente gli aspetti progettuali, territoriali e socio – economici del sistema di governo dei rifiuti.

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

E' in fase istruttoria una ricognizione degli affidamenti in essere riguardanti l'espletamento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 34 comma 21 del D.L. 179/2012 conv. in L. 221/2012, ricognizione finalizzata a verificare l'efficienza e l'economicità delle gestioni in essere e la loro conformità alla disciplina europea e nazionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Tale ricognizione è anche finalizzata a compiere una perequazione delle differenti durate degli affidamenti facenti capo agli attuali gestori per l'individuazione di una data di scadenza unitaria.

Sono pervenute richieste urgenti di eventuali prescrizioni e/o linee guida di cui tener conto per nuovi affidamenti su appalti e contratti in scadenza.

Al riguardo, si osserva quanto segue.

Posto che:

- nell'Ambito Territoriale Ottimale 1 - Pesaro e Urbino il servizio pubblico di gestione dei rifiuti è attualmente espletato dai seguenti gestori:

Comuni	Gestore
Acqualagna	Marche Multiservizi SpA
Apecchio	Marche Multiservizi SpA
Auditore	Marche Multiservizi SpA
Belforte all'Isauro	Marche Multiservizi SpA
Borgo Pace	Marche Multiservizi SpA
Cagli	Marche Multiservizi SpA
Cantiano	Marche Multiservizi SpA
Carpegna	Marche Multiservizi SpA
Cartoceto	ASET SpA
Colli al Metauro	ASET SpA
Fano	ASET SpA
Fermignano	Marche Multiservizi SpA
Fossombrone	ASET SpA
Fratte Rosa	Marche Multiservizi SpA
Frontino	Marche Multiservizi SpA
Frontone	Marche Multiservizi SpA
Gabicce Mare	Marche Multiservizi SpA
Gradara	Marche Multiservizi SpA
Isola del Piano	ASET SpA
Lunano	Marche Multiservizi SpA
Macerata Feltria	Marche Multiservizi SpA
Mercatello sul Metauro	Marche Multiservizi SpA
Mercatino Conca	Marche Multiservizi SpA
Mombaroccio	Marche Multiservizi SpA
Mondavio	ASET SpA
Mondolfo	ATI Onofaro e Caruter srl

**Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti
dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino**

Montecalvo in Foglia	Marche Multiservizi SpA
Monte Cerignone	Marche Multiservizi SpA
Monteciccardo	Marche Multiservizi SpA
Montecopiolo	Marche Multiservizi SpA
Montefelcino	ASET SpA
Monte Grimano Terme	Marche Multiservizi SpA
Montelabbate	Marche Multiservizi SpA
Monte Porzio	ASET SpA
Peglio	Marche Multiservizi SpA
Pergola	ASET SpA
Pesaro	Marche Multiservizi SpA
Petriano	Marche Multiservizi SpA
Piandimeleto	Marche Multiservizi SpA
Pietrarubbia	Marche Multiservizi SpA
Piobbico	Marche Multiservizi SpA
San Costanzo	ASET SpA
San Lorenzo in Campo	Rieco Spa
Sant'Angelo in Vado	Marche Multiservizi SpA
Sant'Ippolito	ASET SpA
Sassocorvaro	Marche Multiservizi SpA
Sassofeltrio	Marche Multiservizi SpA
Serra Sant'Abbondio	Marche Multiservizi SpA
Sestino	In Economia - Marche Multiservizi Spa gestisce la raccolta differenziata
Tavoletto	Marche Multiservizi SpA
Tavullia	Marche Multiservizi SpA
Terre Roveresche	In economia
Urbania	Marche Multiservizi SpA
Urbino	Marche Multiservizi SpA
Vallefoglia	Marche Multiservizi SpA

- in base all'attuale normativa non è prevista la cessazione anticipata degli affidamenti in corso e che dunque le gestioni conformi alla normativa comunitaria e nazionale proseguono sino alla data di scadenza naturale;

- che pertanto sussiste l'esigenza di individuare un unico termine di scadenza delle gestioni in essere in modo tale da ricondurle ad una scadenza unitaria che, fatto salvo l'equilibrio economico finanziario, consentirà di addivenire ad un più agevole ed ordinato subentro del soggetto che in futuro sarà individuato come gestore unico d'ambito;

- che l'ATA, come si è già detto, adotterà una delibera ex art. 34, comma 21 del d.l. n. 179/2012 anche al fine di individuare un termine di scadenza unitaria delle gestioni in essere;

- che il piano d'ambito non è stato ancora adottato;

In considerazione di quanto sopra, fino a quando l'ATA non disporrà l'affidamento a regime del servizio di gestione integrata dei rifiuti ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. d) della legge reg. n. 24/2009, nei territori comunali le cui gestioni sono scadute o di imminente scadenza, il singolo

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

Comune potrà autonomamente, ma informando previamente l'ATA circa le scelte organizzative del servizio pubblico che intende adottare, disporre l'affidamento del servizio ai sensi dell'art. 34, comma 20 del d.l. n. 179/2012 purchè la data di scadenza di tale affidamento sia coincidente con la data di scadenza unitaria che verrà individuata dall'ATA a seguito della perequazione di cui si è detto sopra.

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, *“sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'Ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”*.

Elenco Missioni dell'Ente:

- Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 20 – Fondi e accantonamenti
- Missione 60 – Anticipazioni finanziarie
- Missione 99 – Servizi per conto terzi

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”*

A tale missione, in ambito strategico, si può ricondurre la prevalente attività dell'Ente.

Missione	Strategia generale	Obiettivi strategici pluriennali
1	miglioramento qualitativo del servizio rifiuti e tutela delle risorse ambientali	attuazione delle politiche in materia di regolazione/programmazione del servizio e tutela degli utenti per la soddisfazione finale dei bisogni della collettività raggiungimento standard qualitativi e quantitativi previsti dalla normativa in materia verifiche sull'attuazione da parte dei gestori dei piani e programmi inerenti il servizio

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

Programma 02: SEGRETERIA GENERALE

Il programma in questione comprende tutte le attività istituzionali, necessarie al mantenimento e sviluppo delle Aree/Servizi dell'Ente, affinché le stesse portino avanti con efficacia ed efficienza l'attività di regolazione del servizio di gestione dei rifiuti, al fine di renderlo quantitativamente e qualitativamente migliore. Le attività sono orientate pertanto alla puntuale ed efficace risposta alle necessità dei cittadini-utenti del servizio rifiuti, ai diversi adempimenti cui l'Ente è soggetto per legge ed alle esigenze espresse dagli enti partecipanti.

finalità da conseguire e motivazione delle scelte

- Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dell'attività di regolazione del servizio rifiuti

- Favorire la necessaria specializzazione del personale al fine di assicurare il dovuto supporto agli organi istituzionali per l'espletamento del loro mandato

risorse umane e strumentali

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle per le quali viene eventualmente prevista l'assunzione nel corso dell'esercizio 2018 o quelle messe a disposizione dagli enti partecipanti alla convenzione come meglio specificato nella programmazione del personale di cui al presente documento.

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione agli uffici dell'AAto idrico in conseguenza della Convenzione in essere con scadenza il 27.12.2018.

obiettivi annuali da raggiungere

- gestione dei rapporti contrattuali in corso, giuridici ed economici, in riferimento ai quali le risorse verranno impiegate per:
retribuzioni, oneri riflessi (contributi CPDEL, INADEL, INAIL, INPS ecc.) ivi compresi quelli calcolati sulla parte tassabile del valore dei buoni pasto. Le somme annuali previste tengono conto pertanto del costo dei posti da coprire nell'organico dell'ente, ciascuno nell'ambito delle posizioni economiche ricoperte dalle figure professionali previste, sulla base delle retribuzioni tabellari di cui al vigente CCNL 31/07/2009 (biennio economico 2008 – 2009) tenendo conto dell'indennità di vacanza contrattuale, nonché di altre somme cui hanno diritto per legge.

- garantire lo svolgimento delle attività istituzionali;

- garantire, in caso di contenzioso, adeguata difesa dell'Ente nelle sedi giudiziarie

- assicurare l'utilizzo dei sistemi operativi e dei software applicativi per il funzionamento dei PC presso i vari uffici, mediante l'eventuale acquisto delle apposite licenze d'uso annuali, compresi gli antivirus;

- provvedere agli adempimenti fiscali obbligatori dell'Ente.

Totale Titolo 1 – Spese correnti

**Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti
dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino**

PROGRAMMA	DESCRIZIONE		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
2	SEGRETERIA GENERALE	di competenza	202.100,00	197.600,00	197.600,00
		<i>di cassa</i>	<i>250.659,74</i>		

SPESE IN CONTO CAPITALE

- Vi rientrano spese per l'acquisto di attrezzature tecnico – scientifiche, software per il funzionamento degli uffici, arredi per il nuovo ente che allo stato attuale non risulta provvisto di beni mobili, macchine d'ufficio;

Totale Titolo 2 – Spese in conto capitale

PROGRAMMA	DESCRIZIONE		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
2	SEGRETERIA GENERALE	di competenza	10.500,00	15.900,00	15.900,00
		<i>di cassa</i>	<i>31.168,40</i>		

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

Programma 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Il programma in questione comprende tutte le attività relative ai servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

finalità da conseguire e motivazione delle scelte

- Attività di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili, con riferimento all'entrata ed alla spesa, anche ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio
- Gestione dei rapporti con la Tesoreria dell'Ente

risorse umane e strumentali

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle per le quali viene eventualmente prevista l'assunzione nel corso dell'esercizio 2018 o quelle messe a disposizione dagli enti partecipanti alla convenzione come meglio specificato nella programmazione del personale di cui al presente documento.

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione agli uffici dell'AATO idrico in conseguenza della Convenzione in essere con scadenza il 27.12.2018.

obiettivi annuali da raggiungere

- Collaborazione nell'attività di controllo della regolarità dei procedimenti contabili da parte del Revisore unico
- Gestione economica dei rapporti con la Tesoreria.

PROGRAMMA	DESCRIZIONE		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
3	GESTIONE ECONOMICA	di competenza	9.000,00	9.000,00	9.000,00
		di cassa	19.647,00		

Programma 08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Nel Programma 08 Statistica e sistemi informativi – Titolo I Spese correnti, rientrano le attività per l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo e dell'infrastruttura tecnologica in uso presso l'ente.

finalità da conseguire e motivazione delle scelte

- Attività volte a garantire il funzionamento dei sistemi informativi dell'Ente (assistenza tecnica hardware e software spese per licenze d'uso di antivirus, PEC, firma digitale) e quanto indicato nella descrizione del programma in relazione ai sistemi informativi;

risorse umane e strumentali

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle per le quali viene eventualmente prevista l'assunzione o quelle messe a disposizione dagli enti partecipanti alla convenzione come meglio specificato nella programmazione del personale di cui al presente documento.

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione agli uffici dell'AAto idrico in conseguenza della Convenzione in essere con scadenza il 27.12.2018.

Totale Titolo 1 – Spese correnti

PROGRAMMA	DESCRIZIONE		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	di competenza	9.000,00	9.000,00	9.000,00
		di cassa	11.784,44		

Programma 10 - RISORSE UMANE

Il Programma 10 Risorse umane – Titolo I Spese correnti presenta all'interno le spese per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale, le spese per il reclutamento del personale.

finalità da conseguire e motivazione delle scelte

- formazione del personale, mediante la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento;
- reclutamento del personale, e pertanto spese per una eventuale commissione giudicatrice esterna da costituire per le procedure concorsuali da avviarsi da parte dell'Ente.

risorse umane e strumentali

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle per le quali viene eventualmente prevista l'assunzione nel corso dell'esercizio 2018 o quelle messe a disposizione dagli enti partecipanti alla convenzione come meglio specificato nella programmazione del personale di cui al presente documento.

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione agli uffici dell'AAto idrico in conseguenza della Convenzione in essere con scadenza il 27.12.2018.

Totale Titolo 1 – Spese correnti

PROGRAMMA	DESCRIZIONE		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
10	RISORSE UMANE	di competenza	6.000,00	4.500,00	4.500,00
		di cassa	6.000,00		

Programma 11: ALTRI SERVIZI GENERALI

Rientrano nel programma tutte le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo non riconducibili ad altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

finalità da conseguire e motivazione delle scelte

- Funzionamento generale dell'Ente
- Adempimenti di legge in materia di personale dipendente
- Gestione rapporti contrattuali in corso
- Assicurare il pagamento di imposte cui è soggetto l'ente.

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

risorse umane e strumentali

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle per le quali viene eventualmente prevista l'assunzione nel corso dell'esercizio 2018 o quelle messe a disposizione dagli enti partecipanti alla convenzione come meglio specificato nella programmazione del personale di cui al presente documento.

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione agli uffici dell'AATO idrico in conseguenza della Convenzione in essere con scadenza il 27.12.2018.

obiettivi annuali da raggiungere

- Gestione dei contratti relativi ai premi di assicurazione
- Osservanza delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed in materia di accertamenti sanitari obbligatori sui dipendenti
- Pagamento nei termini delle imposte cui è soggetto l'Ente

Totale Titolo 1 – Spese correnti

PROGRAMMA	DESCRIZIONE		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
11	ALTRI SERV. GENERALI	di competenza	48.500,00	49.100,00	49.100,00
		di cassa	50.147,00		

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

A tale missione, in ambito strategico, si può ricondurre la prevalente attività dell'Ente.

Missione	Strategia generale	Obiettivi strategici pluriennali
9	promuovere interventi per accrescere la sensibilità dei cittadini verso la raccolta differenziata ed il riuso dei materiali	sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

Programma 03: SERVIZIO RIFIUTI

Rientrano nel programma le attività di supporto alla funzione di regolazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani ed in particolare finalizzate alla promozione di interventi per accrescere la sensibilità dei cittadini verso la raccolta differenziata ed il riuso dei materiali.

finalità da conseguire e motivazione delle scelte

- promuovere la differenziata ed il riutilizzo dei materiali mediante erogazione di sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti

risorse umane e strumentali

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle per le quali viene eventualmente prevista l'assunzione nel corso dell'esercizio 2018 o quelle messe a disposizione dagli enti partecipanti alla convenzione come meglio specificato nella programmazione del personale di cui al presente documento

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione agli uffici dell'AATO idrico in conseguenza della Convenzione in essere con scadenza il 27.12.2018.

obiettivi annuali da raggiungere

- completamento procedure per l'erogazione ai Comuni interessati del contributo concesso all'ATA dalla Regione Marche, previsto sul bilancio 2018, per la realizzazione ex-novo o per l'adeguamento di almeno un centro di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e per la realizzazione ex-novo di almeno un centro del riuso (Rif. Decreto del Dirigente della PF Ciclo dei Rifiuti, bonifiche ambientali e rischio industriale – Regione Marche n.145 del 26/11/2014 e Decreto del Dirigente della PF Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti Energetiche e Rifiuti- Regione Marche n. 130 del 31.08.2017, prot. arr.ATA n.84 del 01.09.2017)
- impegnarsi nelle seguenti finalità, anche mediante la *concessione di benefici economici*, da finanziare con entrate correnti o con eventuali economie di bilancio:
 - a) assicurare l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza;
 - b) perseguire l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento;
 - c) il monitoraggio dell'evoluzione dei fabbisogni e dell'offerta impiantistica disponibile e necessaria;
 - f) assicurare il controllo della gestione del servizio integrato del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati;

Rinviando a quanto già esposto nelle pagine precedenti sull'argomento, ferma restando la disponibilità di risorse sugli appositi capitoli di bilancio e nell'osservanza di un eventuale Regolamento in materia di concessione di benefici economici da approvarsi da parte dell'Assemblea, è intenzione dell'Ente provvedere a:

- ✓ stanziare contributi di natura corrente
- ✓ stanziare contributi in conto capitale
- ✓ stanziare contributi in conto capitale
- ✓ attribuire vantaggi economici

Assemblea Territoriale d’Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell’Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

- ✓ offrire, il proprio patrocinio mediante l’adesione simbolica ad iniziative, attività, progetti di particolare rilevanza per il territorio e ritenute meritevoli di apprezzamento per le finalità perseguite, senza assunzione di alcun onere per l’Ente.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre:

Missione	Strategia generale	Obiettivi strategici pluriennali
20	osservanza nuovi principi contabili	adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili, con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'Ente costantemente, anche in riferimento agli esercizi futuri.

Programma 01: FONDO DI RISERVA

Il programma comprende quanto relativo all’accantonamento a fondo di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste; comprende inoltre il fondo di riserva di cassa iscritto ai sensi dell’art.166, comma 2 quater, un “Fondo di riserva di cassa”, che non può essere inferiore allo 0,2% delle spese finali (intese come le spese finali di competenza, dei titoli 1, 2 3) da utilizzarsi con atto dell’organo esecutivo (Decreto del Presidente).

finalità da conseguire e motivazione delle scelte

- osservanza adempimento di legge

risorse umane e strumentali

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle per le quali viene eventualmente prevista l’assunzione nel corso dell’esercizio 2018 o quelle messe a disposizione dagli enti partecipanti alla convenzione come meglio specificato nella programmazione del personale di cui al presente documento

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione agli uffici dell’AAto idrico in conseguenza della Convenzione in essere con scadenza il 27.12.2018.

obiettivi annuali da raggiungere

- monitorare i procedimenti di acquisizione delle entrate e di effettuazione della spesa onde evitare il ricorso al fondo di riserva ed al fondo di riserva di cassa.

PROGRAMMA	DESCRIZIONE		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
1	FONDO DI RISERVA	di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		di cassa	5.000,00		

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

Programma 03: ALTRI FONDI

Il programma comprende un accantonamento per spese potenziali, in particolare quelle derivanti da contenzioso. Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

A tal proposito l'ente è tenuto a costituire un apposito *fondo rischi*, il cui accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

finalità da conseguire e motivazione delle scelte

- osservanza adempimento di legge

risorse umane e strumentali

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle per le quali viene eventualmente prevista l'assunzione nel corso dell'esercizio 2018 o quelle messe a disposizione dagli enti partecipanti alla convenzione come meglio specificato nella programmazione del personale di cui al presente documento

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione agli uffici dell'AATO idrico in conseguenza della Convenzione in essere con scadenza il 27.12.2018.

obiettivi annuali da raggiungere

- monitoraggio tecnico/giuridico costante sui procedimenti amministrativi onde l'instaurarsi di contenzioni e, in caso di contenzioso, tentare la conciliazione extragiudiziale.

PROGRAMMA	DESCRIZIONE		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
3	ALTRI FONDI	di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		di cassa	10.000,00		

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre:

Missione	Strategia generale	Obiettivi strategici pluriennali
60	evitare anticipazioni finanziarie	Evitare di fare ricorso alle anticipazioni finanziarie, vista anche la consistenza delle disponibilità di cassa dell'Ente

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

Trattandosi di partite di giro, tali spese non producono effetti sulla gestione annuale e pluriennale del bilancio.

**E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE
URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI
BENI PATRIMONIALI**

In merito alla voce in oggetto si rileva che tra le funzioni dell'ATA non vi rientrano le relative attività

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

L'ATA non fa parte di alcun GAP.

Di seguito si specifica la normativa che definisce la peculiare forma giuridica dell'Ente così come definita dalla legge regionale di riferimento: la L.R. n. 24/2009. In particolare dall'articolo 7 si evince che le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito di cui all'articolo 201 del D.Lgs. 152/2006 sono svolte dall'Assemblea territoriale d'ambito (ATA) alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun ATO. L'ATA è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio. Si evince pertanto che l'Assemblea di Ambito rappresenta una forma associativa tra Comuni e Province ricadenti in ciascun ATO costituita mediante convenzione obbligatoria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000. In forza della peculiare forma giuridica dell'Ente, si ritiene non corretto farlo rientrare tra i soggetti così come individuati dalla normativa di cui agli art. 11-ter, 11-quater e 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 e del Principio contabile 4/4, parte integrante del menzionato decreto.

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART.2 COMMA
594 LEGGE 244/2007)**

Non sono previste forme di razionalizzazione della spesa.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Non sono previsti altri strumenti di programmazione dell'Ente.